

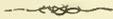
MAR 5 1900

# BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino



VOL. XIV - 1899

N. 335-366



TORINO

TIPOGRAFIA PIETRO GERBONE

via Gaudenzio Ferrari, 3

# BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

11,695

N. 343 pubblicato il 27 Marzo 1899

Vol. XIV

LUIGI COGNETTI

## La FRIDERICIA ROSAE, n. sp.

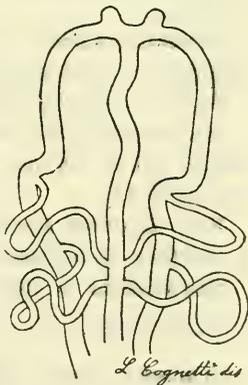
Gli Enchitreidi dei dintorni di Torino furono unicamente studiati dal prof. DANIELE ROSA, che in una sua pubblicazione in data 18 ottobre 1887 (1) ne segnalò 14 specie delle quali 9 già conosciute e 5 nuove.

Di queste 5 l'A. non diede descrizione che di una, la *Fridericia bulbosa* Rosa, ripromettendosi di dare in « un lavoro esteso su questo argomento » completa descrizione anche di quelle specie indicate con semplice designazione generica.

Sotto la guida del ROSA stesso mi accinsi allo studio della famiglia degli Enchitreidi, ed in breve riconobbi 8 delle specie da lui indicate. Delle 4 non descritte trovai solo l'*Anachaeta*, ma per lo scarso numero di individui neppure io potei farne la diagnosi.

Oltre poi alle specie suesposte m'imbattei in una che credo non ancora descritta, i cui individui sono specialmente distinti da un particolare carattere che non venne finora notato in altre opere del gruppo.

Questo è dato dal sistema circolatorio, e propriamente dai due rami in cui si scinde il vaso dorsale nel 1° segmento: a poca distanza dalla biforcazione di esso vaso dorsale ogni ramo presenta una breve tasca cieca, ben evidente, rivolta in avanti ed un po' in basso (V. Fig.). Naturalmente altri caratteri si aggiungono a questo; tutti sono esposti nella diagnosi che segue.



(1) D. ROSA. — Il *Neoencythraeus bulbosus*, n. sp., Boll. Mus. Zool. Torino, Vol. II, n. 29.

**Fridericia Rosae**, n. sp.

*Lunghezza* 8-10 mm.

*Segmenti* 35-45.

*Epidermide*: non presenta aree ghiandolari caratteristiche.

*Setole* dritte, leggermente piegate ad uncino all'estremità interna; in numero per lo più di 4 per fascio nella metà anteriore del corpo, di 2 nella posteriore; in ogni fascio le setole mediane sono circa  $\frac{1}{3}$  più corte delle esterne, ma le uguagliano quasi in grossezza.

*Clitello* ai segmenti 12 e 13  $\frac{1}{2}$ , ornato di ghiandole mediocri irregolarmente quadrangolari, granulose, disposte in file trasversali, parallele; in ciascuna fila le ghiandole alternano per lo più con quelle della fila anteriore e posteriore, in modo da dare presso a poco l'aspetto di una scacchiera.

*Poro cefalico* nella linea dorsale mediana tra il lobo e l'anello cefalico.

*Pori dorsali* presenti a cominciare dal 7° segmento, circondati da ghiandole unicellulari.

*Cellule linfatiche* grandi, piatte, ovali, con nucleo evidente.

*Cervello*: la lunghezza sta alla larghezza nel rapporto di 5:3; posteriormente è convesso, anteriormente è prolungato in un lobo conico arrotondato; pigmento giallo-verdognolo nel lobo anteriore o nella convessità posteriore o in tutti e due contemporaneamente.

*Esofago*: passa direttamente nell'intestino propriamente detto.

*Cellule clorogoghe* mediocri, giallognole, finamente granulose.

*Vaso dorsale*: si origina al 16° - 19° segmento; biforcuto nel primo segmento i due rami presentano ciascuno un breve cieco rivolto anteriormente un po' in basso. Le due paia di vasi laterali che si staccano dal vaso dorsale al 4° segmento non hanno un punto comune di origine da esso.

*Ghiandole salivari* in forma di sacchi cilindrici allargati alla base; ramificati all'estremità, mai soltanto biforcuto.

*Nefridii* compressi lateralmente, anteseptale allargata, lunga circa metà la postseptale pure essa allargata. Tubo escretore staccantesi lateralmente, poco innanzi all'estremità posteriore della postseptale, talora terminale (1).

*Vasi deferenti* lunghi e circonvoluti, con padiglione di forma ordinaria e prostata all'estremità.

*Spermateche* in forma di bulbo compresso lateralmente allargato alla

---

(1) Questa piccola differenza riguardante l'origine del tubo escretore non credo autorizzi a fare più di una specie, accordandosi gli individui osservati per tutti gli altri caratteri.

base, senza tasche laterali; sono inserite al canale digerente e provviste di tubo lungo, cilindrico, mancante di ghiandole all'apertura esterna (1).

HABITAT presso Torino, nel terreno ove sianvi sostanze vegetali in decomposizione.

Tra le già descritte quelle cui più si avvicina la nuova specie sono la *F. bulbosa* Rosa e la *F. striata* Levinsen, poichè come esse manca di tasche laterali alle spermateche (2), ma queste due differiscono dalla mia per altri caratteri spiccatissimi che indico qui sotto togliendoli dalle diagnosi del ROSA stesso e dell'UDE (3).

**Fridericia striata** Lev.

Lunghezza 15 mm.

Segmenti 50.

Setole per lo più 6-8 per fascio.

Cervello anteriormente un po' concavo.

Nefridi: tubo escretore staccantesi lateralmente dalla postseptale al di sotto del dissepimento.

**Fridericia bulbosa** Rosa.

Lunghezza 4-8 mm.

Epidermide ornata di areole ghiandolari grandi, rettangolari, allungate trasversalmente, a margini sfrangiati, generalmente in una sola serie per segmento, cui s'aggiungono spesso altre areole minori pure allungate.

Setole. Le dorsali son molto più piccole delle ventrali; in ogni fascio le setole esterne sono molto più larghe e grosse delle mediane.

Ghiandole salivari, in forma di sacchi cilindrici molto lunghi, a parete sottile, poco ramificati, generalmente solo biforcati, simili a quelli disegnati dal VEJDOVSKY per la *Fridericia Leydigii*.

Vaso dorsale: ..... le due prime paia di vasi laterali che l'uniscono al vaso ventrale hanno comune da esso il punto di partenza.

(1) Non trovai mai individui che presentassero ghiandole del tipo di quelle disegnate dall'EISEN per la *Fridericia dura* Eisen.

(2) W. MICHAELSEN, *Synopsis der Enchytraeiden*, pag. 45.

(3) H. UDE, *Würmer der Provinz Hannover*, I, Jahrb. Nat. Ges. Hann. 1892.